

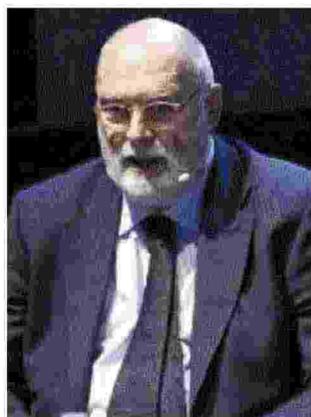
L'OPERAZIONE. Dopo 12 anni si scioglie la joint-venture con Nucor

Duferdofin, il futuro sarà solo con Duferco

Gozzi: «Avanti con il maxi investimento a San Zeno»



Duferdofin-Nucor: dopo 12 anni di scioglie l'alleanza internazionale



Antonio Gozzi, leader Duferco

BRESCIA

Duferdofin è pronta per tornare totalmente italiana. A 12 anni dalla joint-venture paritetica, siglata da Duferco Italia Holding spa e Nucor European Holdings BV, concretizzata in Duferdofin - Nucor srl a San Zeno, i due partner hanno raggiunto un'intesa amichevole: Duferco riacquisterà da Nucor il 50% di Duferdofin (primo produttore italiano di travi in acciaio per le costruzioni con una capacità di oltre 1 milione di tonnellate all'anno), tornando ad essere il proprietario esclusivo. Ma questo non ferma l'investimento del nuovo treno di laminazione per travi nello stabilimento bresciano: uno sforzo di oltre 180 milioni di euro, destinato a creare 150 nuovi posti di lavoro, che consentirà a Duferco di giocare un ruolo ancora più importante nello scenario europeo dei produttori di profi-

li strutturali in acciaio.

«Si tratta di un'altra conseguenza del Coronavirus: Nucor è una public company che ha come imperativi categorici il pagamento del dividendo e il sostegno del costo del personale, in assenza di misure come la Cassa integrazione - ha spiegato il leader del Gruppo Duferco, Antonio Gozzi, motivando l'addio di Nucor -. Nell'anno del Covid, gli americani avevano programmato investimenti per 1,9 miliardi di dollari negli stabilimenti Usa, ma sono stati tagliati di 1,5 miliardi: per questo, non potevano giustificare un investimento in Europa».

Duferco riacquisterà il 50% di Duferdofin (le cifre sono confidenziali: Nucor investì 423,5 milioni di euro nel 2008) e il financial closing è fissato per i primi giorni di dicembre, una volta ottenuto il disco verde delle Autorità della concorrenza europea. «È stato un grande onore per

Duferco essere socio per un così lungo periodo del primo produttore siderurgico americano: ringraziamo con riconoscenza tutti gli uomini di Nucor che in questi anni hanno seguito la joint venture, aiutando l'azienda a migliorare continuamente le sue performance tecniche e produttive», ha aggiunto Gozzi ribadendo la volontà di investire a San Zeno anche se questo significherà, per Duferco, un ulteriore impegno di 45 milioni di euro.

«Il 17 e il 18 novembre saranno i "buy days", dopodiché partiremo e entro due anni l'impianto sarà realizzato - ha concluso il leader di Duferco -. Lavoriamo sul progetto da tre anni, siamo convintissimi del valore che porterà: a San Zeno si completerà tutto il ciclo produttivo, con un investimento supertecnologico e green, perché daremo vita al primo laminatoio italiano completamente alimentato a energia verde». ♦ M.VENT.